Comune di Prato
Ente: c_g999 AOO: AOOCPO
Prot: (P) 2018/0152907 del 13/08/18
Class: 0114

Forum Italiano per la Sicurezza Urbana

ASSEMBLEA GENERALE
Forum Italiano per la Sicurezza Urbana
RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL
07 GIUGNO 2018 MODENA

Il giorno 7 giugno 2018 alle ore 10:30 presso la sala del Consiglio Comunale in Piazza Grande, 17 a Modena, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea Generale del Forum Italiano per la Sicurezza Urbana, regolarmente convocata per questo giorno, ora e luogo.

Sono presenti:
Comune di Bellaria-Igea Marina, rappresentato dal Dirigente Affari generali e servizi Ivan Cecchini;
Comune di Bologna, rappresentato dal funzionario Enrico di Stasi;
Comune di Brescia, rappresentato dal Responsabile Servizio Sicurezza Urbana Luca Iubini;
Comune di Ferrara, rappresentato dall'Assessore Lavori Pubblici, Mobilità, Protezione Civile, Sicurezza Urbana, Comunicazione e Palio Aldo Modonesi;
Comune di Forlì, rappresentato dal Vice-Comandante della Polizia Locale Daniele Giulianini;
Comune di Genova, rappresentato dall'Assessore alla Sicurezza, Polizia Locale, Immigrazione e Centro Storico Stefano Garassino;
Comune di Maranello, rappresentato dal Dirigente dell'Area Amministrativa - Affari Generali Monica Medici;
Comune di Milano, rappresentato dal Vicesindaco Anna Scavuzzo;
Comune di Modena, rappresentato dal Sindaco Gian Carlo Muzzarelli;
Comune di Perugia, rappresentato dalla funzionaria Lorenza Coraggi;
Comune di Pesaro, rappresentato dall'Assessore alla Sicurezza e Polizia Locale Luca Bartolucci;
Comune di Piacenza, rappresentato dal funzionario Gianluca Sgambuzzi;
Comune di Prato, rappresentato dal Sindaco Matteo Biffoni;
Comune di Reggio Emilia, rappresentato dal Dirigente Servizi ai cittadini, Cultura della legalità, Sicurezza e pari opportunità Alberto Bevilacqua;
Comune di Riccione, rappresentato dal Dirigente Polizia Municipale Pierpaolo Marullo;
Comune di Torino, rappresentato dalla Funzionaria del Servizio Relazioni Internazionali, Progetti Europei, Elena Ciarlo;
Comune di Loano, rappresentato dal Comandante della Polizia Locale Gianluigi Soro;
Regione Emilia-Romagna, rappresentata dal Responsabile Area Sicurezza Urbana e

Legalità Gian Guido Nobili;
Unione Pedemontana Parmense, rappresentata dal Comandante del Corpo di Polizia Municipale dell'Unione Franco Drigani;
Regione Toscana, rappresentata dalla Funzionaria P.O. Interventi di sostegno e sviluppo delle politiche per la sicurezza urbana Cristina Preti;
Regione Umbria, rappresentata dal Vice presidente della Regione con delega alla Sicurezza Fabio Paparelli.

Segreteria tecnica FISU: Sara Filippini

Sara Filippini verbalizza.

Sono inoltre presenti:
Giorgio Benini, Responsabile Ufficio Sicurezza Urbana del Comune di Ferrara;
Pietro Boccamazzo, Ufficiale Polizia Locale Comune di Brescia;
Roberto Ferrara Cevoli, funzionario del Comune di Bellaria Igea Marina;
Franco Chiari, Dirigente Settore Polizia Municipale e Politiche per la Legalità e le Sicurezze, Comandante Polizia Municipale
Cinzia Ercolani, Responsabile Sezione Sicurezza integrata e Polizia Locale della Regione Umbria;
Andrea Pasquinelli, Comandante della Polizia Municipale del Comune di Prato;
Filippo Gavazzeni, ufficio di staff dell'Assessore Scavuzzo, Comune di Milano;
Giovanna Rondinone, Responsabile dell'Ufficio Politiche per la Legalità e le Sicurezze, entrambi del Comune di Modena;
ed inoltre:
Giuliano Barbolini, membro onorario FISU, già Presidente EFUS.

Apertura dei lavori e relazione del Presidente
Dopo i saluti introduttivi della Presidente del Consiglio Comunale di Modena, Francesca Maletti, apre i lavori il Vice presidente del FISU e Presidente Vicario, Matteo Biffoni, sindaco di Prato. Nel ricordare il contributo di Maria Rozza, già assessore alla sicurezza del Comune di Milano e presidente uscente dell'associazione in quanto eletta in Consiglio regionale della Regione Lombardia, Biffoni sottolinea come il compito degli amministratori nel direttivo FISU sia quello di promuovere pienamente il ruolo degli enti locali in materia di politiche locali di sicurezza. Il FISU, al riguardo, condivide con il Forum Europeo per la sicurezza urbana, di cui è parte, l'assunto fondamentale che la sicurezza urbana è un campo di competenze e di prassi amministrative in cui gli enti locali assumono una funzione determinante. L'autonomia ed efficacia del ruolo degli enti locali sono state peraltro dimostrate nell'arco degli ultimi venti anni attraverso la realizzazione di politiche locali e pertanto devono trovare una collocazione paritaria nelle politiche che vengono portate avanti a livello statale, in particolare in questa fase storica che ha recepito, con l'approvazione della L. 48/2017 il concetto di sicurezza integrata intesa come coordinamento tra Stato, Regioni e Comuni in tema di sicurezza delle città.

Esiste l'opportunità per il FISU di intervenire con competenza ed autorevolezza, prosegue Biffoni, per contribuire a delineare, nel quadro di un contesto politico mutato, gli strumenti normativi e le strategie preventive che si rendono sempre più necessarie per rispondere alla crescente domanda di sicurezza dei cittadini.
In una nuova fase storica in cui il tema della sicurezza urbana è tornato ad essere al centro dell'agenda politica, è importante porsi con istanze forti, autorevoli, tecnicamente solide e basate su evidenze scientifiche quali interlocutori competenti nei confronti del Ministero dell'Interno, perché è in questa sede che le strategie vengono assunte e perché l'associazione ha maturato l'esperienza e la competenza per poterlo fare. La finalità è quella di contribuire a dare risposte innovative e più efficaci alle richieste che arrivano dai territori. Diventa dunque sempre più importante che le politiche di prevenzione della criminalità locale siano scientificamente fondate e che le iniziative più promettenti in materia di prevenzione siano
selezionate con la massima cura. È noto poi come sia sempre più urgente una riforma organica della Polizia Locale. Anche su questo tema il FISU ha la capacità politica e tecnica di avanzare proposte robuste e motivate. Il FISU e le amministrazioni che ne fanno parte sono attori in campo, e non possono essere concepiti, come a volte accaduto in passato, come meri esecutori di politiche nazionali. Occorre dunque lavorare insieme per essere nei fatti attori in un quadro di reale cooperazione interistituzionale.

Relazione annuale delle attività
Prende la parola Gian Guido Nobili, coordinatore tecnico del FISU, che ringrazia a nome di tutti gli associati l'ex Assessora di Milano Maria Rozza che per un anno ha dato disponibilità a ricoprire, con la consueta passione, il ruolo di Presidente dell'Associazione, e successivamente presenta nel dettaglio la relazione annuale delle attività, al secondo punto dell'ordine del giorno.
Nobili illustra gli eventi, iniziative formative, pubblicazioni e progetti europei sviluppati dal FISU nell'ultimo anno ed elencati nel rapporto attività 2017 inviato agli associati in allegato alla convocazione, oltre ai protocolli d'intesa già avviati ed a quelli in corso di realizzazione.
Nobili, ricorda che il FISU non è solamente un'agenzia di servizi: è una organizzazione in grado di proporre iniziative di qualità e promuovere di conseguenza una migliore conoscenza dei temi legati alla sicurezza urbana, ma anche un dibattito pubblico più informato. Anche per queste ragioni rammenta l'importanza di partecipare attivamente alla vita associativa del Forum.

Nuovo Comitato Esecutivo E EFUS
Il nuovo CE di EFUS è stato appena eletto a Liegi, nel corso dell'ultima riunione dell'Assemblea Generale del Forum Europeo che ha visto, come già da alcuni anni a questa parte, una modesta partecipazione degli associati italiani. Nobili rammenta che il FISU si conferma il secondo forum nazionale dopo quello francese per numero di associati, tuttavia la scarsa partecipazione agli incontri transnazionali a volte rischia di compromettere la capacità di rappresentare adeguatamente le istanze delle città italiane in seno alla rete europea di cui fa parte.
Al momento gli associati italiani eletti nel direttivo europeo sono: Milano, che ha confermato il proprio interesse attraverso la Vicesindaco Scavuzzo, la città di Genova, le

regioni Emilia-Romagna e Umbria. Si sottolinea che potenzialmente la rete italiana potrebbe esprimere un'ulteriore candidatura al CE EFUS.
Prima di affrontare il punto in agenda relativo al rinnovo del direttivo del FISU, Nobili passa alla trattazione degli altri punti all'ordine del giorno.

Nuovi associati
Nobili introduce i nuovi associati presenti in assemblea, invitandoli a fare una breve presentazione: i Comuni di Torino, Formigine (Mo) e l'Unione Pianura Reggiana.

Pubblicazioni ed attività di ricerca
Nobili ricorda che è in corso di ultimazione il volume sulle politiche di sicurezza urbana ed integrata delineate dal decreto legge n. 14 del 2017, convertito in legge n. 48/2017, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Funzionari di Polizia (ANFP), da pubblicarsi nel 2018 nella collana "Sicurezza Civile" della FrancoAngeli.
Si tratta di un volume che analizza criticamente la recente riforma nazionale tesa a delineare un nuovo modello di governance tra i diversi livelli di governo rispetto alla questione della sicurezza delle città. Per l'associazione rappresenta un'opportunità rilevante di analisi e divulgazione che si intende proporre con una serie di incontri pubblici nei prossimi mesi.
Le città di Milano e Torino si rendono disponibili a ospitare presentazioni pubbliche del volume Fisu-Anfp.

Attività formative
Rispetto alle attività formative proseguirà anche nel 2018 il ciclo di incontri organizzati con la Regione Veneto ed Avviso Pubblico sul ruolo delle polizie locali nella costruzione della sicurezza urbana. Inoltre, la Regione Umbria, così come fatto lo scorso anno dai Comuni di Modena e Bellaria-Igea Marina, intende proporre dei momenti formativi su tematiche emergenti di sicurezza e prevenzione della criminalità da aprire alla partecipazione di tutti gli associati.

Protocolli di intesa
Nobili sottolinea come la collaborazione con l'Associazione Nazionale Funzionari di Polizia abbia prodotto nei primi due anni di applicazione già molteplici occasioni di incontri a livello nazionale dedicati alla diffusione della cultura della sicurezza e della legalità, che si sono dimostrati reali occasioni per fare il punto sui profili istituzionali e normativi legati alla questione della sicurezza urbana e della prevenzione della criminalità e del disordine urbano diffuso.
Al contrario il protocollo con ANCI e Avviso Pubblico, sottoscritto nel 2013 e già scaduto ha prodotto indiscutibilmente risultati inferiori alle attese.
Nobili ricorda che la disponibilità del FISU a rinnovare l'Accordo è stata sempre manifestata agli altri due partner, tuttavia va verificata l'effettiva disponibilità di Anci a collaborare su questi temi.
Va aggiunto che il FISU, per la particolarità della storia italiana valorizza da sempre il ruolo delle Regioni voluto dalla Costituzione (art. 117) nel quadro del coordinamento delle politiche di sicurezza (art. 118). L'Italia è infatti l'unico paese dove sono in vigore 16 leggi regionali che hanno dato impulso e sostenuto le attività degli enti locali, creando un'infrastruttura del governo locale della sicurezza che non ha eguali in Europa e che il FISU intende salvaguardare e promuovere ulteriormente. Per queste ragioni Biffoni aggiunge che il nuovo direttivo FISU deve impegnarsi a definire con Anci uno spazio di

reale collaborazione che superi l'ingiustificata resistenza dell'associazione nazionale dei comuni a riconoscere pienamene il ruolo delle regioni nella promozione delle politiche di sicurezza urbana.

Appuntamenti ed attività 2018

Nobili sottolinea che dal 2014 al 2017, il FISU si è occupato della progettazione di 58 eventi sulle tematiche della sicurezza e della prevenzione della criminalità sia a livello nazionale che internazionale, venti solo nell'ultimo anno. Le tematiche hanno spaziato dalle inchieste locali sulla criminalità, allo studio delle politiche, dagli approfondimenti sull'immigrazione a quelli sulla devianza giovanile, dallo studio della criminalità organizzata a quello sulla pianificazione urbana per la prevenzione della criminalità, dalle nuove esigenze della polizia locale al ruolo dei servizi sociali coinvolti nelle problematiche della sicurezza, dalle ricerche sulle opinioni dei cittadini a quelle sui fenomeni criminali. Attenzione è stata poi posta alle tecnologie per la sicurezza e ai limiti normativi.

Nelle prossime settimane è già in programma a Potenza (15 giugno) il seminario "*La sicurezza urbana e integrata. Compiti e poteri degli amministratori, delle forze di polizia e della società civile per la sicurezza e il benessere delle comunità territoriali*" organizzato dal FISU insieme alla Regione Basilicata.

Ancora la Regione Toscana, in collaborazione con il Forum Italiano per la Sicurezza Urbana ed Anci Toscana, organizza a Firenze (3 luglio) il convegno" Polizia *locale. Modelli organizzativi a confronto e prospettive di riforma*" con il proposito di analizzare i diversi modelli regionali che disciplinano attualmente la materia delle polizie locali.

A settembre, in occasione della 37^ edizione delle giornate di Polizia Locale e Sicurezza Urbana di Riccione, il FISU intende organizzare una giornata di approfondimento sulle misure per la prevenzione della radicalizzazione, con esperti del Ministero dell'Interno e di Giustizia.

Sempre in autunno, il Comune di Genova ospiterà un'iniziativa pubblica finalizzata alla promozione dell'esperienza di progettazione risultata vincitrice del Premio FISU 2016 sulla sicurezza urbana.

Infine, è già possibile anticipare che il FISU sarà chiamato ad animare il General Meeting del progetto Horizon "*Partnership against violent radicalization in the cities - PRACTICIES*" che si terrà presso l'Università della Calabria il 25 e 26 ottobre p.v. Tale incontro sarà un'occasione importante dove esperti del settore e stakeholder potranno confrontarsi e lavorare insieme al fine di esplorare, in un ambiente collaborativo, il fenomeno della radicalizzazione violenta e del proselitismo in carcere a livello europeo.

Nuovo sito FISU

È stato pressoché completato il trasferimento dei contenuti dal vecchio al nuovo sito, implementato a fine 2017. Restano da caricare alcuni documenti che saranno accessibili dall'area riservata, quali i verbali delle riunioni associative. Nobili sottolinea l'opportunità aperta a tutti gli associati di contribuire all'arricchimento del sito web, inserendo materiali relativi alle proprie iniziative ed attività sulle pagine dedicate alle singole amministrazioni.

Tenuto conto dell'interrelazione tra le informazioni contenute nel sito EFUS e in quello del FISU, Nobili chiede ai presenti di esprimere le proprie valutazioni circa le modalità di impiego della piattaforma di EFUS e rispetto al sistema utilizzato dal Forum Europeo per condividere i documenti. Viene ravvisata dalla grande maggioranza dei presenti una scarsa conoscenza della piattaforma informatica per lo scambio di informazioni sulle

attività del Forum Europeo e anche l'accesso non risulta particolarmente agevole. In particolare, quando si tratta di documenti importanti o relativi a riunioni del Forum Europeo il sistema si rivela poco pratico.
Il Vicepresidente Paparelli esprime l'avviso che la piattaforma, o almeno i contenuti più rilevanti destinati agli associati, vista la rilevanza numerica dei soci italiani, debbano essere tradotti anche in italiano. Viene richiesto al coordinatore tecnico di riportare tali criticità per i soci italiani in seno al CE Efus.

Bilancio 2017
Nobili prosegue chiedendo il voto dell'Assemblea sul Bilancio consuntivo 2017, che gli associati hanno ricevuto in cartellina. Il Bilancio, sottolinea Nobili, nonostante il particolare impegno profuso per garantire un'ampia presenza di associati italiani alla conferenza internazionale "Sicurezza, Democrazia e Città" organizzata dal Forum Europeo per la Sicurezza Urbana a Barcellona nel novembre scorso e alla generale crescita delle iniziative organizzate, si è chiuso come di consueto in attivo.
L'Assemblea approva.

Rinnovo cariche sociali
Il comitato esecutivo così come definito a Rimini dall'AG 2017 era costituito da: Milano - Presidente, Bologna e Prato - Vice-Presidenti, Brescia, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Castelfranco Emilia, Bellaria-Igea Marina, Regione Umbria - membri. Regione Emilia-Romagna, membro di diritto in quanto ente che assume il coordinamento della segreteria tecnica del FISU.

Nobili segnala le candidature pervenute:

- per la Presidenza: Matteo Biffoni, Sindaco del Comune di Prato.
- per la vice-presidenza: Fabio Paparelli, Vicepresidente della Regione Umbria e Aldo Modonesi, Assessore del Comune di Ferrara.
- per il comitato esecutivo si conferma la disponibilità dei Comuni di: Brescia, Bellaria-Igea Marina, Reggio Emilia e Modena, a cui si aggiungono le nuove candidature dei Comuni di Genova, Bologna e Lucca.

L'assemblea approva la nuova composizione del Comitato Esecutivo e dell'Ufficio di Presidenza come sopra, attribuendo inoltre all'Ass. Modonesi la funzione di revisore unico.

Il neo Presidente Matteo Biffoni ed i neo Vice-Presidenti Fabio Paparelli e Aldo Modonesi ringraziano per la fiducia loro riposta, auspicando un impegno collettivo da parte dell'esecutivo e di tutti i membri per incrementare il numero di associati e rafforzare la volontà del FISU di collaborazione e cooperazione con tutti i livelli di governo, per garantire la sicurezza dei cittadini.
Paparelli sottolinea poi l'impegno personale a rafforzare il coinvolgimento delle regioni in seno al FISU al fine di promuovere un approccio integrato tra le diverse istituzioni nazionali e locali volto alla effettiva co-produzione della sicurezza urbana, a partire dalla condivisione e scambio di informazioni pertinenti.

Premio Nazionale FISU per la Sicurezza Urbana

Nobili interroga in conclusione l'assemblea sull'opportunità di organizzare nel 2018 il Premio Fisu, giunto l'anno scorso alla seconda edizione, La riedizione del Premio Nazionale Fisu nel 2017 ha visto premiate le città di Modena (1^ premio), Bellaria-Igea Marina e Brescia (2^ premio ex-equo) e Bologna (3^ premio).
Evidenziando le difficoltà riscontrate nel raccogliere candidature, nonostante il premio sia aperto anche ai non associati, Nobili illustra l'eventuale opportunità di un suo trasferimento a Milano nell'ambito della manifestazione fieristica biennale "Milano Sicurezza". In tal caso il premio dovrebbe essere posticipato alla prossima edizione dell'iniziativa, in programma nel 2019. Il Comune di Maranello suggerisce di inserire una differenziazione per categorie, fra enti di grandi dimensioni ed enti minori, basato sul numero di abitanti. Il Comune di Torino propone di inserire un sistema di punteggi atto a premiare i progetti che coinvolgano più amministrazioni. L'assemblea delega la segreteria tecnica a sviluppare una nuova proposta di regolamento del premio da sottoporre alla valutazione del comitato esecutivo dell'associazione.

Avendo esaurito i punti all'ordine del giorno, l'assemblea viene sciolta alle ore 13.

Il Presidente

Il Segretario